

ASSEMBLEA ORDINARIA di

DeA Capital S.p.A.

26 aprile 2010

In data 26 aprile 2010, alle ore 11,00, si aprono i lavori dell'assemblea ordinaria di DeA Capital S.p.A.. Ai sensi dell'art. 10 dello statuto sociale assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. *Renzo Pellicoli*, che rivolge il benvenuto ai presenti ed invita a fungere da segretario dell'Assemblea, con il consenso dell'Assemblea medesima, il notaio *Carlo Marchetti*, che ringrazia.

Il Presidente, quindi segnala, informa e comunica quanto segue:

- è funzionante un sistema di registrazione dello svolgimento dei lavori assembleari, al solo fine di agevolare la redazione del verbale, e non è consentito ad alcuno introdurre o utilizzare altri strumenti di registrazione, apparecchi fotografici e congegni similari;
- in conformità a quanto previsto dallo Statuto, l'assemblea ordinaria di DeA Capital S.p.A. è stata indetta per oggi 26 aprile 2010, in prima convocazione, in questo luogo ed a quest'ora ed occorrendo, per il giorno 27 aprile in seconda convocazione, sempre in questo luogo, alle ore 15.00, con avviso pubblicato sul quotidiano il Sole 24 Ore in data 26 marzo 2010, inviato a Borsa Italiana tramite circuito NIS (Network Information System) e messo a disposizione sul sito internet della Società;
- l'Assemblea è chiamata a discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. *Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009; presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 del Gruppo DeA Capital S.p.A. e relative relazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
2. *Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione; determinazione della durata in carica e dei relativi compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
3. *Nomina del Collegio Sindacale e del Presidente; determinazione dei relativi compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
4. *Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie a norma degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, in sostituzione e revoca della precedente autorizzazione del 29 aprile 2009. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
5. *Approvazione del Piano di Stock Option 2010 – 2015 avente ad oggetto azioni ordinarie DeA Capital S.p.A riservato ai dipendenti di DeA Capital S.p.A., delle società da essa controllate e della società controllante De Agostini S.p.A.. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Parte Straordinaria

(Omissis)

- non sono pervenute dagli azionisti richieste di integrazione dell'ordine del giorno ai sensi e nei termini di cui all'art. 126-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;

- è a disposizione, all'ingresso della sala, il fascicolo di documentazione per l'Assemblea in corso, contenente copia dei seguenti documenti:
 - l'avviso di convocazione dell'odierna Assemblea;
 - la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 3 del D.M. 5 novembre 1998 n. 437 relativa alla proposta di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009;
 - la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 3 del D.M. 5 novembre 1998 n. 437 relativa alla proposta di nomina del Consiglio di Amministrazione;
 - la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 3 del D.M. 5 novembre 1998 n. 437 relativa alla proposta di nomina del Collegio Sindacale;
 - la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 3 del D.M. 5 novembre 1998 n. 437 e degli artt. 73 e 93 nonché dell'Allegato 3A al Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/1999 relativa alla proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie;
 - la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 3 del D.M. 5 novembre 1998 n. 437 e dell'articolo 114-*bis* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, relativa al Piano di *Stock Option* DeA Capital 2010 - 2015;
 - la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 3 del D.M. 5 novembre 1998 n. 437 e dell'art. 72 del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/1999, relativa all'aumento di capitale a servizio del Piano di *Stock Option* DeA Capital 2010 - 2015;
 - il Documento Informativo relativo al "Piano di *Stock Option* DeA Capital 2010 - 2015" a favore dei dipendenti di DeA Capital S.p.A., delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A., redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/1999 e secondo lo Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/1999;
 - il Regolamento del "Piano di *Stock Option* DeA Capital 2010 - 2015" a favore di dipendenti di DeA Capital S.p.A., delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A.;
- con riferimento alla suddetta documentazione, sono stati effettuati gli adempimenti informativi previsti dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, dal Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/1999, dal D.M. 5 novembre 1998 n. 437;
- al fine di verificare ed assicurare il regolare svolgimento dell'Assemblea, è stato costituito un ufficio composto da personale di fiducia (gli "Incaricati"). Gli Incaricati hanno provveduto e provvederanno nel seguito dei lavori assembleari a verificare l'identità personale degli intervenuti e la regolarità delle deleghe e delle certificazioni e comunicazioni da parte degli intermediari autorizzati, attestanti la titolarità delle azioni (in conformità a quanto previsto dall'art. 9 dello statuto sociale, dall'art. 2372 del codice civile e dall'art. 34 della delibera Consob n. 11768/1998, come successivamente modificata); la documentazione raccolta ai predetti fini è acquisita agli atti della Società;

- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di Euro 306.612.100, suddiviso in n. 306.612.100 azioni ordinarie, del valore nominale di 1 Euro ciascuna;

- l'elenco nominativo dei soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo n. 58/1998 e da altre informazioni a disposizione è il seguente:

B&D Holding di Marco Drago e C. Sapa, 58,313%

mediante De Agostini S.p.A.

Mediobanca S.p.A. 4,760%

DeA Capital S.p.A. 5,722%

- risultano ora presenti n. 39 azionisti portatori, in proprio o per delega, di n. 200.729.293 azioni ordinarie, pari al 65,466% circa del capitale sociale; pertanto l'Assemblea è regolarmente costituita e può validamente deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno a termini di legge e di statuto. Le presenze verranno in ogni caso aggiornate ad ogni singola votazione;

- è stata accertata la legittimazione degli Azionisti ad intervenire all'assemblea ai sensi degli articoli 2370 del codice civile, 9 dello Statuto sociale e 142 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 nonché verificata la rispondenza delle deleghe al disposto dell'articolo 2372 del codice civile, nonché agli articoli 135-*novies* e ss. del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e delle relative disposizioni attuative;

- è fatto invito agli Azionisti che si trovassero eventualmente carenti di legittimazione al voto, ai sensi di legge, a dichiararlo, ciò a valere per tutte le deliberazioni;

- in relazione alle azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto, nonché alle azioni per le quali il diritto di voto non viene esercitato a seguito della dichiarazione del socio di astenersi per conflitto di interesse, si applicano, ai fini del calcolo dei *quorum* costitutivi e deliberativi, le disposizioni di cui agli articoli 2368, terzo comma e 2357-*ter*, secondo comma, del Codice Civile;

- riguardo all'esistenza di patti parasociali di cui all'art. 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, risultano esistere:

-- un patto parasociale relativo all'intero capitale sociale della controllante ultima B&D Holding di Marco Drago & C. Sapa, comunicato a Consob e depositato presso il Registro Imprese di Milano in data 18 novembre 2008; tale patto vincola complessivamente il 58,313% del capitale della Società;

-- un patto parasociale relativo al capitale sociale della Società perfezionato tra la stessa Società e la sua controllante De Agostini S.p.A., da un lato, ed il Dott. Daniel Buaron, dall'altro lato, comunicato a Consob e depositato presso il Registro delle Imprese di Milano il 16 dicembre 2008; tale patto vincola complessivamente l'1,876% del capitale della Società;

-- un contratto di *lock-up* stipulato tra la Società e il Dott. Daniel Buaron in data 1° febbraio 2010, comunicato a Consob e depositato per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano in data 3 febbraio 2010, avente ad oggetto un sindacato di blocco a carico di Daniel Buaron. Le azioni

dell'Emittente detenute dal Dott. Daniel Buaron e vincolate al patto parasociale sono n. 184.162 azioni, pari allo 0,069% del capitale sociale;

- gli estratti dei suddetti accordi sono stati resi pubblici nei tempi e modi previsti dalla vigente normativa e sono disponibili sul sito Consob;
- fatta eccezione per quanto illustrato, la Società non è a conoscenza di ulteriori patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF; è fatto invito agli Azionisti presenti a comunicare l'eventuale esistenza di ulteriori patti parasociali;
- chi si assenta deve farlo rilevare all'uscita della sala, consegnando lo scontrino di presenza, che verrà restituito in caso di rientro;
- è stato consentito di assistere ai lavori assembleari, mediante un sistema televisivo a circuito chiuso, a giornalisti qualificati, esperti e analisti finanziari, la cui lista nominativa è a disposizione degli Azionisti. Sono presenti in sala, oltre agli Incaricati, alcuni funzionari e consulenti della Società e di altre società del Gruppo De Agostini, la cui lista nominativa è altresì a disposizione di chiunque volesse averne visione;
- per il Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre ad esso Presidente, l'Amministratore Delegato Dott. Paolo Ceretti e gli Amministratori Lino Benassi, Alberto Dessy, Andrea Guerra, Daniel Buaron e Claudio Costamagna;
- per il Collegio Sindacale sono presenti i Sindaci Angelo Gaviani, Gian Piero Balducci e Cesare Grifoni;
- assistono anche alcuni rappresentanti della società di revisione KPMG S.p.A. ed al tavolo di presidenza è inoltre presente l'Avv. Paola Bottero, Segretario del Consiglio d'Amministrazione;
- sono assenti giustificati gli altri Amministratori.

Su richiesta di D'Atri, il Presidente precisa che l'assenza degli amministratori non intervenuti è dovuta ad impegni precedentemente assunti dagli stessi e non prorogabili.

Il Presidente, proseguendo:

- informa che le votazioni saranno effettuate per alzata di mano;
- prega gli Azionisti che decidessero di intervenire nella discussione di quanto posto all'ordine del giorno dell'odierna riunione di comunicarlo; a ciascun partecipante sarà consegnato un microfono dagli Incaricati;
- in conformità a quanto disposto dal Regolamento Assembleare e al fine di consentire la più ampia partecipazione alla discussione, determina in 5 minuti la durata massima degli interventi nel corso della discussione.

Il Presidente passa dunque alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, recante **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009; presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 del Gruppo DeA Capital S.p.A. e relative relazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

In considerazione del fatto che il bilancio di esercizio e la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sono stati depositati presso la sede di DeA Capital S.p.A. e di Borsa Italiana

S.p.A., nonché pubblicati sul sito internet della Società e messi a disposizione degli azionisti all'entrata in sala, il Presidente propone di ometterne la lettura e di procedere invece ad una più generale illustrazione dei principali dati di bilancio. L'assemblea unanime acconsente.

Interviene quindi l'Amministratore Delegato, Dott. Paolo Ceretti, che illustra, anche mediante la proiezione di *slides* i principali dati di bilancio della Società.

Terminata l'esposizione dell'Amministratore Delegato, il Presidente, dopo aver dato atto che sia il bilancio di esercizio che il bilancio consolidato, relativi all'esercizio 2009, sono stati sottoposti al giudizio della società di revisione KPMG S.p.A., che ha rilasciato le relative relazioni, depositate presso la sede sociale, dà lettura del testo di delibera che si propone di adottare e infra trascritta e comunica, con riferimento all'incarico conferito alla società di revisione KPMG S.p.A., oltre a quanto già indicato nel fascicolo di bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art. 149-duodecies del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modifiche, in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. 96003558 del 18 aprile 1996, che i dati consuntivi relativi all'attività di revisione contabile e di revisione contabile limitata, effettuata da KPMG S.p.A., rispettivamente del bilancio 2009 e del bilancio semestrale abbreviato 2009 (escluse spese vive, IVA e l'eventuale contributo di vigilanza Consob) sono i seguenti: bilancio d'esercizio e consolidato: n. 750 ore per un corrispettivo di € 70.300; bilancio semestrale abbreviato: n.277 ore per un corrispettivo di € 20.100.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno, parte ordinaria.

Rodinò, sottolinea come i risultati dell'esercizio risentano inevitabilmente della complessiva congiuntura economica. Da parte sua, esprime piena fiducia nei confronti del management, annunciando il proprio voto favorevole.

Chiede, poi, quali siano le previsioni per il 2010, se le prospettive di integrazione con Fimit siano favorevoli, e se vi siano in discussione altre possibili operazioni.

Arconti, sottolinea come le considerazioni svolte dagli amministratori nella Relazione al bilancio evidenziano un complessivo stato di salute del Gruppo, che ha conseguito risultati comunque apprezzabili. La strategia, prosegue, appare orientata ad investire in settori anticiclici, ed i livelli del NAV appaiono reggere. Il titolo, tuttavia, mostra una notevole debolezza, attestandosi la quotazione a livelli ampiamente inferiori rispetto al patrimonio netto. In un simile quadro, sottolinea il socio, i piccoli azionisti appaiono penalizzati, poiché né ricevono dividendi, né possono beneficiare di un favorevole andamento di borsa.

La Fondazione Banca Nazionale delle Comunicazioni, che l'intervenuto ricorda di rappresentare, ha effettuato un investimento particolarmente importante nella Società, a prezzi ben maggiori rispetto alla attuale quotazione: lo stato di sofferenza in cui l'investimento si trova perdura ormai da troppo tempo, ed è diventato difficile, rileva, giustificare la ragione dell'investimento medesimo agli organi interni ed alle pubbliche autorità che esercitano sulla Fondazione attività di controllo e

vigilanza. E d'altra parte, l'eventuale decisione di dismettere la partecipazione comporterebbe una perdita ed una ulteriore depressione del titolo.

Chiede se, alla luce di tali considerazioni, non vi sia, da parte del socio di maggioranza una mancanza di attenzione nei confronti dei soci minori, e quali siano le ragioni che potrebbero convincere a conservare l'investimento, visto che nonostante lo stato di salute in cui il Gruppo pare trovarsi nessuna soddisfazione viene riservata ai piccoli soci.

Pappalardo, ricorda che è stato di recente effettuato un aumento di capitale nella partecipata turca Kenan riservato al management: domanda se tale operazione, che comporta una diluizione della partecipazione detenuta, non sia in contrasto con la annunciata volontà di credere ed impegnarsi nello sviluppo di tale investimento.

Chiede poi le ragioni della vistosa contrazione dell'utile rispetto ai dati dello scorso anno, aggiornamenti sulle attività di diversificazione poste in essere da Sigla, e qualche commento sulle voci di operazioni straordinarie già citate.

D'Atri, domanda se sia possibile avere, anche recandosi presso la sede, i bilanci delle società partecipate, o comunque qualche dato di maggiore dettaglio rispetto alle schede di sintesi che sono state riportate nella Relazione. Al proposito, domanda pure se il Collegio Sindacale ritenga le informazioni pubblicate sufficienti alla luce della vigente disciplina.

Osserva, proseguendo, che notevole incidenza sul risultato complessivo hanno le determinazioni del fair value degli investimenti in portafoglio, con particolare riguardo a Migros: domanda sul punto quale sia il metodo adottato per la determinazione di detto valore, quali siano i consulenti che si sono impiegati, se vi siano discrepanze tra il valore così determinato, ed eventuali altre valutazioni aventi ad oggetto i medesimi investimenti effettuati ad altri fini ed in altri contesti.

Chiede, ancora, maggiori ragguagli sulla riconciliazione tra il risultato di esercizio ed il risultato consolidato, domandando a che cosa si debba, nella sostanza, il relativo disallineamento.

A proposito del risultato di esercizio, osserva come esso segna una modesta perdita: considerato l'inevitabile margine di discrezionalità di cui godono gli amministratori nella redazione del bilancio, domanda come mai non si sia deciso di registrare un sia pur modesto utile.

Ancora, rileva come manchi nella documentazione predisposta dagli amministratori qualunque informazione sulla possibile futura politica di dividendi: si tratta, tuttavia, di informazioni particolarmente importanti, specie laddove, come è il caso di DeA Capital, vi sia un socio di maggioranza, che magari, afferma il socio, può esser portato a guardare più ai propri specifici interessi che a quelli dei piccoli azionisti.

La differenza tra il NAV e la quotazione, conclude infine il socio, appare davvero significativa, tanto che ci si deve chiedere se ciò sia dovuto alle caratteristiche intrinseche del modello di business prescelto o piuttosto ad un difetto nella comunicazione al mercato.

Caradonna, dopo aver ricordato di intervenire nella sua duplice veste di azionista e giornalista chiede se l'investimento nelle biotecnologie di cui si fa menzione nel bilancio sia un investimento isolato o risponda ad una scelta strategica della Società. Domanda poi quale significato si debba

attribuire all'avvertenza contenuta nella relazione della società di revisione secondo cui il fair value determinato dal Consiglio di Amministrazione non implica che necessariamente quel valore possa essere realizzato nel contesto di una eventuale operazione di mercato.

Nessun altro chiedendo la parola, il **Presidente** passa a fornire le repliche che seguono.

La storia del Gruppo De Agostini ed in particolare la storia delle società quotate da esso controllate, ricorda, testimonia come laddove vi è la possibilità di distribuire dividendi, a ciò effettivamente si procede, anche con pay out significativi. Nel caso specifico di DeA Capital, formulare previsioni precise sulla futura politica di dividendi è peraltro difficile, proprio in considerazione della specifica configurazione delle attività svolte.

Da un lato, infatti, il Gruppo è impegnato nell'attività di asset management, dalla quale derivano ricavi, sotto forma di fees di gestione, costanti e prevedibili. Dall'altro lato, tuttavia, vi è tutta l'attività di investimenti diretti, che tendenzialmente produce utili soltanto nel momento in cui si procede alla dismissione: questi utili, ovviamente, hanno un andamento assai meno costante. Dal punto di vista strategico, peraltro, l'intenzione è proprio quella di rafforzare l'attività di asset management, così da incrementare la porzione costante di ricavi, e dunque dei potenziali utili.

Il recente andamento delle attività svolte ha inevitabilmente risentito della crisi economica e finanziaria in corso: rimanere soci, tuttavia, significa credere, come credono il Consiglio di Amministrazione ed il socio di maggioranza, nella futura crescita del Gruppo, e dunque credere nella crescita dei flussi di reddito costanti derivanti dalla attività di asset management, e nella crescita delle plusvalenze che potranno essere realizzate sugli investimenti attualmente in portafoglio.

In relazione alla distanza che intercorre tra valori di NAV e quotazione, il Presidente rammenta che se è indubbio che gli aspetti comunicazionali abbiano una notevole importanza, è pure vero che tale fenomeno è del tutto fisiologico in società paragonabili a DeA Capital. Vi sono periodi in cui lo sconto della quotazione rispetto al NAV si riduce di molto, come è accaduto nel periodo antecedente la crisi, e periodi in cui la distanza tra i due valori è particolarmente accentuata, come accade ora. L'auspicio è che, con il migliorare della congiuntura complessiva, lo sconto torni ad assottigliarsi.

Ribadisce infine come la mancata distribuzione di dividendi non possa certo raccordarsi ad alcuna particolare politica, ma sia semplicemente il frutto delle contingenze e dello stato attuale delle attività del Gruppo.

L'**Amministratore Delegato Dott. Ceretti**, prosegue nelle repliche ricordando che, così come comunicato al mercato, è in corso una trattativa per una possibile fusione tra First Atlantic Real Estate SGR S.p.A. e Fimit SGR S.p.A., fusione che darebbe vita alla prima SGR immobiliare italiana. L'operazione sarebbe particolarmente favorevole anche in chiave prospettica, dal momento che darebbe vita ad una entità aggregata capace di attrarre anche eventuali investimenti esteri. Si è in ogni caso ancora in una fase preliminare, essendo dunque difficile formulare precise previsioni circa l'esito della trattativa ed i relativi tempi.

Oltre alla possibile operazione con Fimit non sono in corso altre particolari trattative, pur essendo la Società naturalmente sempre vigile ad esaminare eventuali opportunità che dovessero profilarsi sul mercato italiano dell'asset management.

Il 2010, prosegue, rimarrà un esercizio contrassegnato da una congiuntura negativa, ancorché meno negativa del 2009. Générale de Santé proseguirà, secondo i propri piani, a facolizzarsi sul proprio core business: il quadro tariffario francese rimane difficile, e gli sforzi saranno dunque tesi a migliorare l'efficienza, anche mediante l'accorpamento di diverse strutture oggi autonome, e ad ampliare l'offerta dei propri servizi così da incrementare volumi.

Proseguirà pure l'investimento in Migros, con buone prospettive di crescita e di creazione di valore. L'aumento di capitale di Kenan, sottolinea il Dott. Ceretti, è funzionale ad un piano di stock option riservato al management della società, indispensabile per accrescere le motivazioni in una fase, appunto, di rapida crescita e sviluppo.

Per quanto invece concerne l'asset management, l'obiettivo per il 2010 è quello di incrementare le masse gestite, anche mediante la messa a punto di nuovi prodotti e l'avvio di nuove iniziative di medie dimensioni.

Sigla, prosegue ancora nelle repliche, ha effettivamente mutato la tipologia delle proprie attività, essendo il settore dei prestiti personali un settore ormai particolarmente difficile. La società ha dunque focalizzato la propria attenzione sulla cessione del quinto dello stipendio, attività che richiede l'impiego di minor capitale. Anche grazie ad una attenta opera di riduzione dei costi la società è comunque in utile, pure soffrendo per la congiuntura in essere.

A proposito delle considerazioni svolte sulla mancata distribuzione di dividendi, l'Amministratore Delegato sottolinea poi come se è vero che il risultato è negativo è anche vero che il valore complessivo del Gruppo è comunque cresciuto; il che, per una società dalle caratteristiche di DeA Capital è particolarmente importante.

Assicura, da ultimo, la disponibilità a richiesta dei bilanci delle controllate, i più importanti dei quali peraltro sono disponibili sul sito.

Il Presidente del Collegio Sindacale, su tale ultimo punto, precisa in ogni caso che le informazioni inerenti le medesime società partecipate contenute nel bilancio sono allineate alle prescrizioni di legge.

Ripresa la parola, l'**Amministratore Delegato**, a proposito della valutazione a fair value di Migros, ricorda che essa è stata come di consueto effettuata con il supporto di una banca d'affari, nel caso di specie Deutsche Bank, la quale a sua volta ha fatto ricorso alle correnti metodologie di valutazione, dal *discounted cash flow* alla applicazione dei multipli di settore, previa analisi dei risultati conseguiti e di quelli ipotizzati nel piano industriale. Si tratta peraltro di una società che, ripete, sta conoscendo una importante crescita pur in un contesto difficile: le valutazioni del Consiglio di Amministrazione si sono mantenute nella parte bassa della forchetta evidenziata dal perito.

Ricorda poi come le osservazioni formulate dalla società di revisione proprio in merito al fair value accertato in bilancio rispondano a parametri di buon senso e prudenza: altro è effettuare una

valutazione il più accurata possibile di un certo investimento, altro sono le specifiche condizioni alle quali la vendita dell'investimento potrà in futuro esser perfezionata, condizioni che infatti devono sempre scontare il peculiare contesto in cui si colloca la vendita.

Ricorda, da ultimo, che le differenze che si registrano tra il bilancio consolidato e quello di esercizio dipendono dalla valutazione secondo il pro rata equity di Générale de Santé compresa nel solo bilancio consolidato, e che il piccolo investimento nelle biotecnologie era in realtà già presente prima dell'acquisizione della Società da parte del Gruppo De Agostini.

D'Atri, in replica, sottolinea come in merito alle possibili politiche di dividendi rimane sempre difficile conciliare le istanze e gli interessi dei piccoli soci con quelli del socio di maggioranza. Invita, per il futuro, a riflettere sulla opportunità di fare ricorso alla emissione di azioni di risparmio, strumenti che possono incontrare il favore di soci interessati, come la Fondazione prima intervenuta, a più stabili ritorni economici del proprio investimento.

Nessun altro prendendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione sul primo punto all'ordine del giorno;
- comunica che i presenti sono invariati;
- invita gli azionisti a non assentarsi dalla sala durante la votazione o, se qualcuno desidera allontanarsi, di farlo prima che la votazione abbia inizio;
- pone quindi in votazione per alzata di mano (ore 12,15) la proposta relativa al primo punto all'ordine del giorno e di seguito trascritta:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di DeA Capital S.p.A.,

- esaminato il progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2009, da cui risulta una perdita pari a Euro 1.798.320 (perdita pari a Euro 81.314.737 nel 2008)

- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione KPMG S.p.A.,

delibera

- 1. di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione;*
- 2. di approvare lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le Note Illustrative del Bilancio al 31 dicembre 2009 ed i relativi allegati;*
- 3. di procedere alla copertura della perdita di esercizio risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2009 pari a Euro 1.798.320 mediante utilizzo parziale della Riserva Sovrapprezzo Azioni;*
- 4. di conferire al Presidente Sig. Lorenzo Pellicoli ed all'Amministratore Delegato Dr. Paolo Ceretti ogni più ampio potere, affinché, disgiuntamente fra loro, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, diano esecuzione alla presente deliberazione."*

La proposta é approvata all'unanimità.

Nessuna azione contraria.

Nessuna azione astenuta.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato.

* * *

Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, recante **Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione; determinazione della durata in carica e dei relativi compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti**, il Presidente propone di omettere la lettura della relazione degli Amministratori concernente la proposta di cui al secondo punto all'ordine del giorno, redatta ai sensi dell'art. 3 del D.M. 5 novembre 1998, n. 437, in quanto la stessa è stata depositata presso la sede sociale e presso la sede di Borsa Italiana nonché messa a disposizione degli azionisti all'entrata in sala. L'assemblea unanime acconsente.

Il Presidente, quindi:

- ricorda che con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 viene a scadenza il Consiglio di Amministrazione della Società, nominato dall'Assemblea ordinaria del 30 gennaio 2007; è quindi necessario provvedere alla nomina del nuovo organo amministrativo, previa determinazione del numero dei componenti e del periodo di durata della carica;

- ricorda che è stata regolarmente presentata in data 1° aprile 2010 dal socio di maggioranza De Agostini S.p.A., titolare di n. 178.795.798 azioni ordinarie DeA Capital S.p.A., rappresentanti il 58,313% del capitale sociale, una lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione, composto da n. 11 membri, per la durata di 3 esercizi e quindi fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2012.

La predetta lista contiene i seguenti candidati:

- Lorenzo Pellicoli
- Paolo Ceretti
- Marco Drago
- Roberto Drago
- Lino Benassi
- Daniel Buaron
- Rosario Bifulco (consigliere indipendente)
- Alberto Dessy (consigliere indipendente)
- Andrea Guerra (consigliere indipendente)
- Claudio Costamagna (consigliere indipendente)
- Marco Boroli

- illustra brevemente il *curriculum vitae* del dottor Marco Boroli;

- precisa che entro il termine di cui all'art. 11 dello Statuto sociale non sono state presentate ulteriori liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Pertanto, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale, la votazione avverrà con le maggioranze di legge;

- dichiara dunque aperta la discussione sul 2° punto all'ordine del giorno, parte ordinaria.

L'Avv. Marcello Marzo in rappresentanza del socio **De Agostini S.p.A.** propone di designare alla carica di presidente del Consiglio di Amministrazione il Sig. Renzo (detto Lorenzo) Pelliccioli. Inoltre, con riferimento al compenso dei componenti dell'organo amministrativo, propone di attribuire a ciascuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, in relazione alla durata della permanenza nella carica e sino a diversa deliberazione dell'Assemblea, l'importo annuo lordo di Euro 30.000, oltre al rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento della carica.

D'Atri, stigmatizza, e segnala al Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, l'assenza di diversi dei candidati alla carica di amministratore, affermando come sia per i soci particolarmente importante che detti candidati si presentino al momento della nomina.

Rileva pure come nella lista presentata non vi sia alcuna donna, auspicando che a ciò possa nel futuro porsi rimedio. Ancora, sottolinea che l'assenza di liste di minoranze rende particolarmente delicata la tematica della presenza di amministratori autenticamente indipendenti, e sottolinea come pur in assenza di dette liste il Consiglio di Amministrazione potrebbe adoperarsi per favorire l'ingresso di consiglieri, appunto, espressione di minoranze e come tali realmente indipendenti dal socio di controllo.

Chiede se sia prevista l'esenzione dal divieto di concorrenza.

Il **Presidente** assicura che nel futuro si cercherà di favorire sia l'ingresso nel Consiglio di donne, sia la presentazione di liste di minoranza, ricordando peraltro che l'unica lista presentata comprende, come di consueto, candidati indipendenti di alto profilo.

Nessun altro prendendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno;
- comunica che i presenti sono invariati;
- invita gli azionisti a non assentarsi dalla sala durante la votazione o, se qualcuno desidera allontanarsi, di farlo prima che la votazione abbia inizio;
- pone quindi in votazione per alzata di mano (ore 12,30) la proposta di stabilire in 11 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

La proposta é approvata a maggioranza.

Contrarie n. 3.193.438 azioni (Blandi per delega di State of Indiana Public Employees Retirement Fund per n. 2.089.176 azioni; Listed Private Equity Fund per n. 761.000 azioni; AVS Listed Private Equity Portfolio per n. 67.032 azioni; Rogerscasey Target Solutions LLC per n. 3.532 azioni; BGI MSCI EMU IMI Index Fund B per n. 15.236 azioni; Maryland State Retirement & Pension System per n. 20.944 azioni; BGI MSCI EAFE Small Cap Equity Index Fund B (ex IBT 93875) per n. 25.321 azioni; Barclays Global Investors, NA Investment Funds for Employee per n. 142.327 azioni; California State Teachers Retirement System per n. 64.063 azioni; State of Indiana Public Employees' Retirement Fund per n. 4.807 azioni).

Astenute n. 4.823 azioni (Carinelli per delega di 1199 Healthcare Employees Pension Tr).

Favorevoli le rimanenti n. 197.531.032 azioni intervenute.

Il Presidente proclama il risultato e:

- comunica che i presenti sono invariati;
- invita gli azionisti a non assentarsi dalla sala durante la votazione o, se qualcuno desidera allontanarsi, di farlo prima che la votazione abbia inizio;
- pone quindi in votazione per alzata di mano (ore 12,31) i candidati alla carica di Amministratore proposti dal socio De Agostini S.p.A.

La proposta é approvata a maggioranza.

Contrarie n. 3.193.438 azioni (Blandi per delega di State of Indiana Public Employees Retirement Fund per n. 2.089.176 azioni; Listed Private Equity Fund per n. 761.000 azioni; AVS Listed Private Equity Portfolio per n. 67.032 azioni; Rogerscasey Target Solutions LLC per n. 3.532 azioni; BGI MSCI EMU IMI Index Fund B per n. 15.236 azioni; Maryland State Retirement & Pension System per n. 20.944 azioni; BGI MSCI EAFE Small Cap Equity Index Fund B (ex IBT 93875) per n. 25.321 azioni; Barclays Global Investors, NA Investment Funds for Employee per n. 142.327 azioni; California State Teachers Retirement System per n. 64.063 azioni; State of Indiana Public Employees' Retirement Fund per n. 4.807 azioni).

Astenute n. 4.823 azioni (Carinelli per delega di 1199 healthcare Employees Pension Tr).

Favorevoli le rimanenti n. 197.531.032 azioni intervenute.

Il Presidente proclama il risultato e:

- comunica che i presenti sono invariati;
- invita gli azionisti a non assentarsi dalla sala durante la votazione o, se qualcuno desidera allontanarsi, di farlo prima che la votazione abbia inizio;
- pone quindi in votazione per alzata di mano (ore 12,32) la proposta del socio De Agostini S.p.A. relativa alla nomina del Sig. Renzo (detto Lorenzo) Pelliccioli a presidente del Consiglio di Amministrazione.

La proposta é approvata a maggioranza.

Contrarie n. 3.193.438 azioni (Blandi per delega di State of Indiana Public Employees Retirement Fund per n. 2.089.176 azioni; Listed Private Equity Fund per n. 761.000 azioni; AVS Listed Private Equity Portfolio per n. 67.032 azioni; Rogerscasey Target Solutions LLC per n. 3.532 azioni; BGI MSCI EMU IMI Index Fund B per n. 15.236 azioni; Maryland State Retirement & Pension System per n. 20.944 azioni; BGI MSCI EAFE Small Cap Equity Index Fund B (ex IBT 93875) per n. 25.321 azioni; Barclays Global Investors, NA Investment Funds for Employee per n. 142.327 azioni; California State Teachers Retirement System per n. 64.063 azioni; State of Indiana Public Employees' Retirement Fund per n. 4.807 azioni).

Astenute n. 4.823 azioni (Carinelli per delega di 1199 Healthcare Employees Pension Tr).

Favorevoli le rimanenti n. 197.531.032 azioni intervenute.

Il Presidente proclama il risultato, ringrazia i presenti per la rinnovata fiducia accordatagli e:

- comunica che i presenti sono invariati;
- invita gli azionisti a non assentarsi dalla sala durante la votazione o, se qualcuno desidera allontanarsi, di farlo prima che la votazione abbia inizio;
- pone quindi in votazione per alzata di mano (ore 12,34) la proposta del socio De Agostini S.p.A. di attribuire a ciascuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, in relazione alla durata della permanenza nella carica e sino a diversa deliberazione dell'Assemblea, l'importo annuo lordo di Euro 30.000 oltre al rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento della carica.

La proposta é approvata a maggioranza.

Contrarie n. 3.193.438 azioni (Blandi per delega di State of Indiana Public Employees Retirement Fund per n. 2.089.176 azioni; Listed Private Equity Fund per n. 761.000 azioni; AVS Listed Private Equity Portfolio per n. 67.032 azioni; Rogerscasey Target Solutions LLC per n. 3.532 azioni; BGI MSCI EMU IMI Index Fund B per n. 15.236 azioni; Maryland State Retirement & Pension System per n. 20.944 azioni; BGI MSCI EAFE Small Cap Equity Index Fund B (ex IBT 93875) per n. 25.321 azioni; Barclays Global Investors, NA Investment Funds for Employee per n. 142.327 azioni; California State Teachers Retirement System per n. 64.063 azioni; State of Indiana Public Employees' Retirement Fund per n. 4.807 azioni).

Astenute n. 4.823 azioni (Carinelli per delega di 1199 Healthcare Employees Pension Tr).

Favorevoli le rimanenti n. 197.531.032 azioni intervenute.

Il Presidente proclama il risultato.

* * *

Passando alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, recante **Nomina del Collegio Sindacale e del Presidente; determinazione dei relativi compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti**, il Presidente propone di omettere la lettura della relazione degli Amministratori concernente la proposta di cui al secondo punto all'ordine del giorno, redatta ai sensi dell'art. 3 del D.M. 5 novembre 1998, n. 437, in quanto la stessa è stata depositata presso la sede sociale e presso la sede di Borsa Italiana nonché messa a disposizione degli azionisti all'entrata in sala. L'assemblea unanime acconsente.

Il Presidente, quindi:

- ricorda che con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 viene a scadenza il Collegio Sindacale della Società, nominato dall'Assemblea ordinaria del 30 gennaio 2007; è quindi necessario provvedere alla nomina del nuovo organo di controllo e del suo Presidente, nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie applicabili;
- informa che è stata regolarmente presentata in data 1° aprile 2010 dal socio di maggioranza De Agostini S.p.A., titolare di n. 178.795.798 azioni ordinarie DeA Capital S.p.A., rappresentanti il 58,313% del capitale sociale, una lista di candidati per la nomina del Collegio Sindacale, composto da n. 3 sindaci effettivi e n. 3 sindaci supplenti, per la durata di 3 esercizi e quindi fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2012. La predetta lista (corredata da tutta la documentazione richiesta dalla legge e dallo

statuto e così anche dall'elenco degli incarichi ricoperti ex art. 2400 del Codice Civile) contiene i nominativi dei seguenti candidati:

Sezione 1 (Sindaci effettivi):

- Angelo Gaviani (indicato anche per la carica di Presidente del Collegio sindacale)
- Gian Piero Balducci
- Cesare Grifoni

Sezione 2 (Sindaci supplenti):

- Giulio Gasloli
- Maurizio Ferrero
- Andrea Augusto Bonafé

- ricorda che, essendo stata depositata esclusivamente la lista del socio di maggioranza nel termine di cui all'art. 18 dello Statuto sociale, in data 11 aprile 2010 la Società ha diffuso il comunicato stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 144-*octies* del Regolamento Consob 11971/1999. Nell'ulteriore termine di cui all'art. 144-*sexies*, comma 5 del Regolamento Consob 11971/1999, non sono state depositate liste di minoranza per la nomina del Collegio Sindacale. Pertanto, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, la votazione avverrà con le maggioranze di legge;

- dichiara dunque aperta la discussione sul 3° punto all'ordine del giorno, parte ordinaria.

L'Avv. Marcello Marzo in rappresentanza del socio **De Agostini S.p.A.** con riferimento al compenso dei componenti dell'organo di controllo, propone di fissare l'emolumento dei membri effettivi del Collegio Sindacale in misura pari all'importo annuo lordo di Euro 50.000 e del Presidente del Collegio Sindacale in misura pari all'importo annuo lordo di Euro 75.000, oltre al rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento della carica.

Nessun altro prendendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno;
- comunica che i presenti sono invariati;
- invita gli azionisti a non assentarsi dalla sala durante la votazione o, se qualcuno desidera allontanarsi, di farlo prima che la votazione abbia inizio;
- pone quindi in votazione per alzata di mano (ore 12,35) i candidati alla carica di Sindaco proposti dal socio De Agostini S.p.A.

La proposta é approvata a maggioranza.

Nessuna azione contraria.

Astenute n. 4.823 azioni (Carinelli per delega di 1199 Healthcare Employees Pension Tr).

Favorevoli le rimanenti n. 200.724.470 azioni intervenute.

Il Presidente proclama il risultato e:

- comunica che i presenti sono invariati;

- invita gli azionisti a non assentarsi dalla sala durante la votazione o, se qualcuno desidera allontanarsi, di farlo prima che la votazione abbia inizio;
- pone quindi in votazione per alzata di mano (ore 12,36) la proposta del socio De Agostini S.p.A. di determinare l'emolumento dei membri effettivi del Collegio Sindacale in misura pari all'importo annuo lordo di Euro 50.000 e del Presidente del Collegio Sindacale in misura pari all'importo annuo lordo di Euro 75.000, oltre al rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento della carica.

La proposta é approvata a maggioranza.

Nessuna azione contraria.

Astenute n. 4.823 azioni (Carinelli per delega di 1199 Healthcare Employees Pension Tr).

Favorevoli le rimanenti n. 200.724.470 azioni intervenute.

Il Presidente proclama il risultato.

* * *

Passando alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno, recante **Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie a norma degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, in sostituzione e revoca della precedente autorizzazione del 29 aprile 2009. Deliberazioni inerenti e conseguenti**, il Presidente propone di omettere la lettura della relazione degli Amministratori concernente la proposta di cui al secondo punto all'ordine del giorno, redatta ai sensi dell'art. 3 del D.M. 5 novembre 1998, n. 437, in quanto la stessa è stata depositata presso la sede sociale e presso la sede di Borsa Italiana nonché messa a disposizione degli azionisti all'entrata in sala. L'assemblea unanime acconsente.

Il Presidente, quindi:

- dà lettura della proposta di delibera infra trascritta;
- dichiara dunque aperta la discussione sul 4° punto all'ordine del giorno, parte ordinaria.

D'Atri, sottolinea come quella presentata sia una delibera che sembra replicare determinazioni già assunte negli anni passati: l'acquisto di azioni proprie, tuttavia, non può essere considerato come una operazione di ordinaria amministrazione, e deve dunque essere attentamente valutato.

Domanda, in particolare, se sia stata frutto di adeguata analisi la scelta di proporre come limite massimo per l'acquisto di azioni proprie il 20% del capitale, rilevando come detto limite sia stato dal legislatore di recente introdotto come strumento per fronteggiare la recente grave crisi dei mercati finanziari. Chiede dunque di meglio argomentare la proposta degli amministratori, anche per quanto riguarda le possibili strategie di utilizzo delle azioni proprie.

Il **Presidente** ricorda come la facoltà di acquistare azioni proprie rappresenti uno strumento di flessibilità cui gli amministratori possono ricorrere nel pieno interesse della Società nel suo complesso. In una società come DeA Capital, l'acquisto di azioni proprie può anzi essere una delle migliori opportunità per creare valore per gli azionisti, specie fino a quando i valori del NAV si mantengano molto al di sopra della quotazione del titolo. In tale contesto, la scelta di proporre come tetto massimo per gli acquisti il 20% significa proporre la massima flessibilità concessa dalla legge.

Pappalardo, chiede se le azioni proprie eventualmente acquisite possano esser utilizzate per favorire il delisting di qualche società controllata, come soprattutto Migros.

Il **Dott. Ceretti**, sul punto, ricorda che la disciplina vigente in Turchia non ammette lo squeeze out; nessun programma di delisting può analogamente porsi con riferimento a Générale de Santé, considerata la presenza, oltre alla joint venture societaria cui partecipa, DeA Capital di un altro rilevante socio che non intende mettere in vendita la propria partecipazione.

Nessun altro prendendo la parola, il **Presidente**:

- dichiara chiusa la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno;

- comunica che i presenti sono 37 per n. 197.129.292 azioni, pari al 64,29% del capitale sociale;

- invita gli azionisti a non assentarsi dalla sala durante la votazione o, se qualcuno desidera allontanarsi, di farlo prima che la votazione abbia inizio;

- pone quindi in votazione per alzata di mano (ore 12,55) la proposta di delibera di cui è stata data lettura e qui trascritta:

“L’Assemblea ordinaria degli azionisti di DeA Capital S.p.A.:

- esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi degli articoli 73 e 93 nonché dell’Allegato 3A, schema n. 4, del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato e integrato);*
- preso atto che, alla data della presente riunione assembleare, DeA Capital S.p.A. detiene n. 17.542.992 azioni proprie in portafoglio acquistate in esecuzione dell’autorizzazione rilasciata dall’Assemblea dei soci del 29 aprile 2009 e nessuna società da questa controllata detiene azioni di DeA Capital S.p.A.;*
- rilevata l’opportunità di rilasciare una nuova autorizzazione all’acquisto e disposizione di azioni proprie che sostituisca e revochi quella rilasciata in data 29 aprile 2009 e che consenta alla Società di continuare ad effettuare operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie ai fini e con le modalità indicati nella relazione del Consiglio di Amministrazione;*

delibera

1. previa revoca dell’autorizzazione rilasciata dall’Assemblea dei soci il 29 aprile 2009, di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2357 del Codice Civile, l’acquisto, in una o più volte, di un numero massimo, su base rotativa (con ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio), di n. 61.322.420 azioni ordinarie ovvero il diverso numero che rappresenterà il 20% del capitale sociale in caso di deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale durante il periodo di durata dell’autorizzazione, tenendo anche conto delle azioni già possedute dalla Società e che potranno essere di volta in volta possedute dalle società controllate dalla Società e, comunque, nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni:

- le azioni potranno essere acquistate fino alla scadenza del diciottesimo mese a decorrere dalla data della presente deliberazione;*
- l’acquisto potrà essere effettuato secondo una delle modalità previste dal combinato disposto di cui all’articolo 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ed all’articolo 144 bis della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, con la sola esclusione dell’offerta pubblica di acquisto o di scambio, tenuto conto della specifica esenzione prevista dal comma 3 del medesimo articolo 132 del Decreto Legislativo 58/1998 e, comunque, con ogni altra modalità consentita dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia;*
- il corrispettivo unitario per l’acquisto delle azioni non potrà essere né superiore né inferiore di oltre il 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto;*

2. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2357-ter del Codice Civile, il compimento di atti di disposizione, in una o più volte, sulle azioni proprie acquistate e su quelle già detenute in portafoglio dalla Società, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta

vigenti, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni:

- le azioni potranno essere alienate o altrimenti cedute in qualsiasi momento senza limiti temporali;
- le operazioni di disposizione potranno essere effettuate anche prima di avere esaurito gli acquisti e potranno avvenire in una o più volte mediante vendita da effettuarsi sul mercato, anche per attività di trading, o ai blocchi e/o mediante cessione a favore di amministratori, dipendenti, e/o collaboratori della Società e/o di società da essa controllate e/o della controllante De Agostini S.p.A. in attuazione di piani di incentivazione e/o mediante altro atto di disposizione, nell'ambito di operazioni in relazione alle quali si renda opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari, anche mediante permuta o conferimento, oppure, infine, in occasione di operazioni sul capitale che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali, a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant serviti da azioni proprie);

- il corrispettivo unitario per l'alienazione delle azioni non potrà essere inferiore di oltre il 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di alienazione. Tale limite di corrispettivo non troverà peraltro applicazione in ipotesi di cessione a favore di amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società e/o di società da essa controllate e/o della controllante De Agostini S.p.A. in attuazione di piani di incentivazione, nonché in ipotesi di atti di disposizione diversi dalla vendita quali permuta o conferimento, o nell'ambito di operazioni sul capitale che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (incluse, a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant serviti da azioni proprie);

3. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter, comma 2, del Codice Civile, l'esercizio totale o parziale del diritto di opzione inerente alle azioni in proprietà della Società, nel rispetto delle condizioni indicate all'articolo 2357, comma 2, del Codice Civile, fino alla scadenza del diciottesimo mese a decorrere dalla data della presente deliberazione;

4. di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alla presente delibera, anche approvando ogni e qualsiasi disposizione esecutiva del relativo programma di acquisto."

La proposta é approvata a maggioranza.

Contrarie n. 276.278 azioni (Blandi per delega di Rogerscasey Target Solutions LLC per n. 3.532 azioni; BGI MSCI EMU IMI Index Fund B per n. 15.236 azioni; Maryland State Retirement & Pension System per n. 20.944 azioni; BGI MSCI EAFE Small Cap Equity Index Fund B (ex IBT 93875) per n. 25.321 azioni; Barclays Global Investors, NA Investment Funds for Employee per n. 142.327 azioni; California State Teachers Retirement System per n. 64.063 azioni; State of Indiana Public Employees' Retirement Fund per n. 4.807 azioni; Caradonna in proprio per n. 48 azioni).

Astenute n. 4.823 azioni (Carinelli per delega di 1199 Healthcare Employees Pension Tr).

Favorevoli le rimanenti n. 196.848.191 azioni intervenute.

Il Presidente proclama il risultato.

* * *

Passando alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno, recante **Approvazione del Piano di Stock Option 2010 – 2015 avente ad oggetto azioni ordinarie DeA Capital S.p.A riservato a dipendenti di DeA Capital S.p.A., delle società da essa controllate e della società controllante De Agostini S.p.A. Deliberazioni inerenti e conseguenti**, il Presidente propone di omettere la lettura della relazione degli Amministratori di cui al punto in esame, redatta ai sensi dell'art. 3 del D.M. 5 novembre 1998 n. 437 e dell'articolo 114-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché del Documento Informativo relativo al "Piano di *Stock Option* DeA Capital 2010 - 2015" a favore di dipendenti di DeA Capital S.p.A., delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A., redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/1999 e secondo lo Schema 7 dell'Allegato 3A al medesimo Regolamento, e di procedere ad una più generale illustrazione del progetto, considerato che detta documentazione è stata a suo tempo depositata presso la sede di DeA Capital S.p.A. e di Borsa Italiana nonché pubblicata sul sito *internet* della Società ed infine messa a disposizione degli azionisti all'entrata in sala. L'assemblea unanime acconsente.

Il Presidente, quindi:

- illustra la proposta mediante utilizzo delle slides allegate al presente verbale;
- dà lettura della proposta di delibera infra trascritta;
- dichiara dunque aperta la discussione sul 5° punto all'ordine del giorno, parte ordinaria.

Nessuno prendendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione sul quinto punto all'ordine del giorno;
- comunica che i presenti sono 36 per n. 197.129.244 azioni, pari al 64,29% del capitale sociale;
- invita gli azionisti a non assentarsi dalla sala durante la votazione o, se qualcuno desidera allontanarsi, di farlo prima che la votazione abbia inizio;
- pone quindi in votazione per alzata di mano (ore 13,00) la proposta di delibera di cui è stata data lettura e qui trascritta:

"L'Assemblea Ordinaria degli azionisti di DeA Capital S.p.A., sulla base della relazione del Consiglio di Amministrazione e dell'allegato documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971/1999, visti l'art 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e la normativa regolamentare emanata dalla Consob e da Borsa Italiana S.p.A.,

delibera

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il "Piano di Stock Option DeA Capital 2010 - 2015" da realizzarsi mediante assegnazione a titolo gratuito di massime n. 3.000.000 opzioni ad alcuni dipendenti di DeA Capital S.p.A., delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. che saranno individuati da parte del Consiglio di Amministrazione, i cui termini e condizioni sono descritti nel documento informativo

predisposto dal Consiglio di Amministrazione e nel regolamento del piano allegato al documento informativo;

2. di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare completa ed integrale attuazione al "Piano di Stock Option DeA Capital 2010 - 2015" ivi compreso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il potere di: (i) individuare i beneficiari e determinare il numero di opzioni da assegnare a ciascuno di essi, anche in più tranches, nel rispetto del numero massimo di opzioni approvato dall'odierna Assemblea; (ii) determinare il prezzo di esercizio delle opzioni, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'odierna Assemblea; (iii) apportare al regolamento del piano di stock option le modifiche e/o le integrazioni ritenute necessarie e/o opportune in ipotesi di operazioni straordinarie o di modifiche legislative o regolamentari o di altri eventi suscettibili di influire sull'attuazione del piano, al fine di mantenerne invariati i contenuti essenziali."

La proposta é approvata a maggioranza.

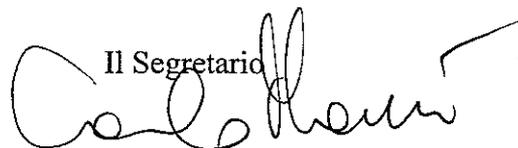
Contrarie n. 276.230 azioni (Blandi per delega di Rogerscasey Target Solutions LLC per n. 3.532 azioni; BGI MSCI EMU IMI Index Fund B per n. 15.236 azioni; Maryland State Retirement & Pension System per n. 20.944 azioni; BGI MSCI EAFE Small Cap Equity Index Fund B (ex IBT 93875) per n. 25.321 azioni; Barclays Global Investors, NA Investment Funds for Employee per n. 142.327 azioni; California State Teachers Retirement System per n. 64.063 azioni; State of Indiana Public Employees' Retirement Fund per n. 4.807 azioni).

Nessuna azione astenuta.

Favorevoli le rimanenti n. 196.853.014 azioni intervenute.

Il Presidente proclama il risultato e, conclusa la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno di parte ordinaria e nessuno chiedendo la parola, passa a trattare la parte straordinaria dell'assemblea, oggetto di separata verbalizzazione, alle ore 13,01.

Il Presidente

Il Segretario


DeA Capital

Sintesi dei Risultati
al 31 dicembre 2009

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEA CAPITAL S.P.A.
Milano, 26 aprile 2010


DEA CAPITAL

DeA Capital – Business model



Indice

▶ **Bilancio al 31 dicembre 2009**

Key Financials

| <i>(Dati in milioni di Euro)</i> | 2009 | 2008 |
|---|--------|--------|
| Nav / Azione (€) | 2,65 | 2,55 |
| Nav di Gruppo | 780,2 | 763,6 |
| Risultato Netto della Capogruppo | (1,8) | (81,3) |
| Risultato Netto di Gruppo | (29,4) | (38,2) |
| Risultato Complessivo (Quota Gruppo) <i>(Statement of Performance – IAS 1)</i> | 23,7 | (72,4) |
| Portafoglio Investimenti | 828,4 | 758,8 |
| Posizione Finanziaria Netta Società Holding | (53,7) | 0,3 |
| Posizione Finanziaria Netta Consolidata | (34,9) | 17,2 |

Conto Economico Consolidato

| | FY 2009 | | | | FY 2008 |
|---|------------------------------|------------------------------------|--------------------------------|---------------|---------------|
| | Private Equity Investment | Alternative Asset Management | DeA Capital SpA ed Elisioni | Cons. | |
| <i>Dati in Milioni di €</i> | | | | | |
| Commissioni da Alternative Asset Management | 0,0 | 25,2 | 0,0 | 25,2 | 3,8 |
| Proventi Netti su Investimenti | (30,9) | 1,2 | 0,0 | (29,7) | (43,7) |
| Altri Proventi/(Oneri) Finanziari | 1,0 | 0,1 | (4,7) | (3,6) | 14,8 |
| Altri Proventi / Costi Operativi Netti | (0,9) | (16,8) | (6,5) | (24,2) | (6,0) |
| Imposte | 4,6 | (3,0) | 1,6 | 3,1 | (7,1) |
| Risultato Netto | (26,2) | 6,7 | (9,6) | (29,1) | (38,2) |
| Risultato Netto - Quota Gruppo | (26,2) | 6,4 | (9,6) | (29,4) | (38,2) |

- ❖ **Settore *Private Equity Investment***: risultato negativo per effetto della valutazione a *equity* di Santé/SDE/GDS (-26,5 M€ nel 2009 vs. -14,3 M€ nel 2008).
- ❖ **Settore *Alternative Asset Management***:
 - Risultato positivo dovuto al contributo di IDeA Alternative Investments – quota 44,4% (+5,4 M€) e di FARE Holding – quota 100% (+8,7 M€).
 - Impatto della *purchase price allocation* pari a -7,3 M€ (di cui -0,3 M€ legati a IDeA Alternative Investments e -7,0 M€ a FARE Holding).

Risultato complessivo ^(*) - Quota Gruppo - 2009 vs. 2008

(Dati in M€)

| <i>dati in Milioni di €</i> | FY 2009 | FY 2008 | <i>delta 09 vs. 08</i> |
|---|---------------|---------------|----------------------------|
| (A) Risultato netto (Gruppo) | (29,4) | (38,2) | 8,8 |
| <u>Variazioni di <i>fair value</i>:</u> | | | |
| - Santé / GDS | (1,6) | (9,2) | 7,6 |
| - Kenan / Migros | 50,0 | (17,0) | 67,0 |
| - Altre variazioni | 4,8 | (8,0) | 12,8 |
| (B) Totale Variazioni di <i>Fair Value</i> | 53,1 | (34,2) | 87,4 |
| (C) = (A) + (B) Risultato Complessivo - IAS 1 (Gruppo) | 23,7 | (72,4) | 96,2 |

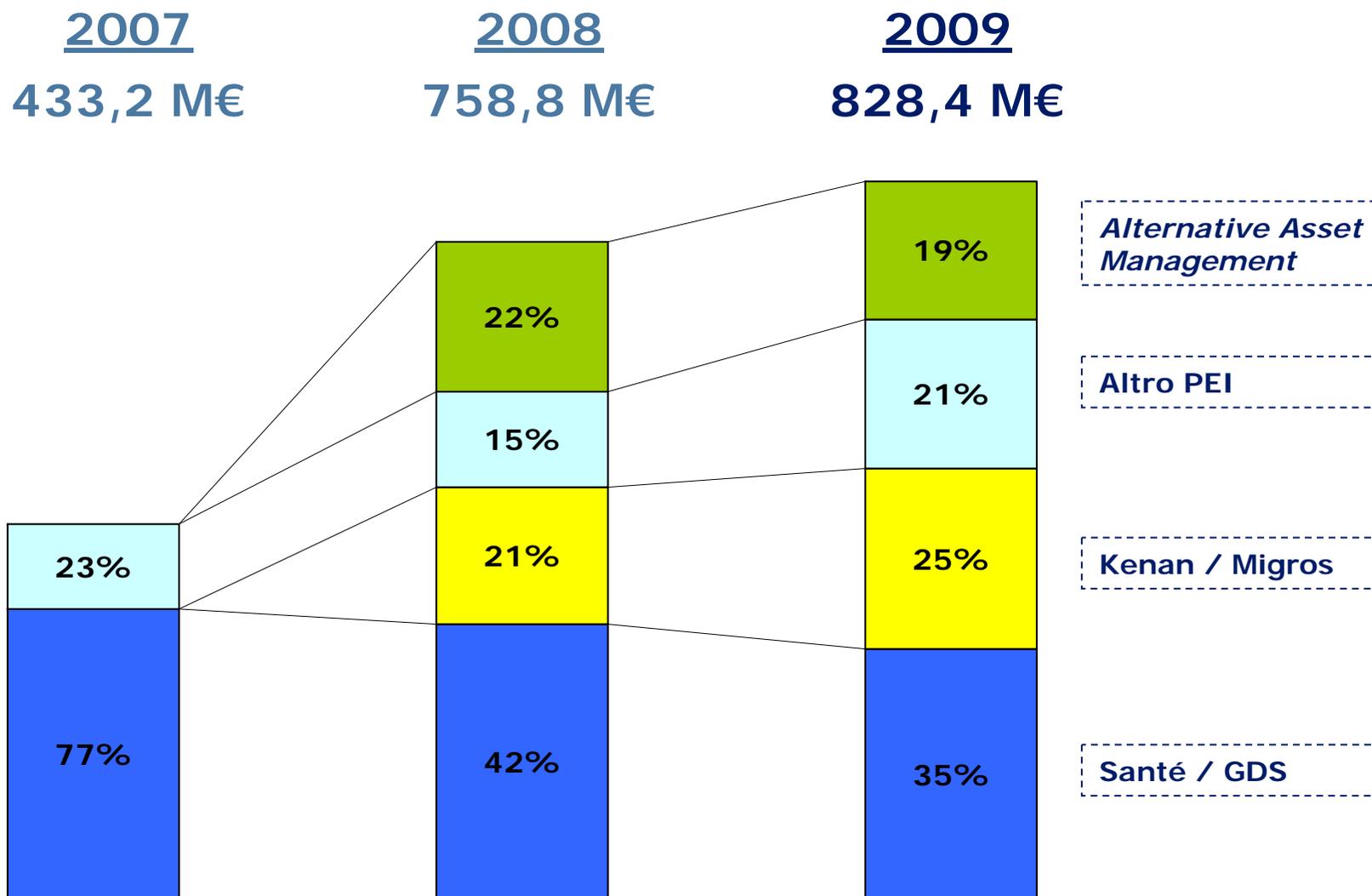
(*) Statement of Performance (IAS 1)

Conto Economico della Capogruppo

| <i>Dati in Milioni di €</i> | FY 2009 | FY 2008 |
|---|--------------|-----------------------|
| Commissioni da Alternative Asset Management | 0,0 | 0,0 |
| Proventi Netti su Investimenti | 7,8 | (97,8) |
| <i>Dividendi</i> | 9,4 | 0,0 |
| <i>Altri Proventi Netti</i> | (1,6) | (97,8) ^(*) |
| Altri Proventi/(Oneri) Finanziari | (4,7) | 27,1 |
| Altri Proventi / Costi Operativi Netti | (6,5) | (4,9) |
| Imposte | 1,6 | (5,7) |
| Risultato Netto | (1,8) | (81,3) |

(*) *Importo collegato agli impairment registrati nel corso del 2008*

Composizione Portafoglio investimenti



I principali investimenti: Générale de Santé



| dati in mln € | 2007 | 2008 | 2009 |
|---------------------|-------|-------|-------|
| Ricavi | 1.906 | 1.984 | 2.046 |
| EBITDA | 233 | 230 | 237 |
| Indebitamento Netto | 1.001 | 913 | 886 |

- I risultati 2009 confermano il solido modello di business e le caratteristiche difensive dell'investimento sia rispetto alla crisi economica, sia rispetto al quadro regolamentare.
- Nel 2009/2010 è stato completato il processo di focalizzazione delle attività con la cessione dei business ritenuti non strategici (*Home Care, Labs* e alcuni *asset* immobiliari).



I principali investimenti: Migros



| dati in mln YTL | 2007 | 2008 | 2009 |
|-------------------------|-------|-------|-------|
| Ricavi | 4.438 | 5.074 | 5.711 |
| EBITDA | 308 | 376 | 397 |
| Indebitamento Netto (*) | n.a. | 1.213 | 1.236 |
| Punti Vendita # | 938 | 1.175 | 1.586 |

(*) Importo pro-forma a livello di Kenan Investments, veicolo di acquisizione

- Operatore leader nella grande distribuzione organizzata in Turchia.
- I risultati 2009 confermano il positivo *trend* di sviluppo della Società, supportato da rilevanti elementi strutturali e macroeconomici (posizione di *leadership*, bassa penetrazione della distribuzione moderna, popolazione giovane e in crescita, tenuta del tasso di cambio EUR/YTL).



10



10

| dati in mln € | 2007 | 2008 | 2009 |
|---------------|------|------|------|
| AuM - mld € | 1,6 | 1,8 | 2,2 |
| Ricavi | 26,4 | 26,1 | 33,6 |
| Utile Netto | 7,7 | 9,3 | 12,4 |

- Uno dei principali operatori nel *private equity* in Italia.
- Risultati 2009 positivi in un contesto che rimane critico per il settore.
- Nel 2009 è stato completato con successo il lancio di nuovi fondi e l'allargamento del portafoglio di attività (Fondi *total return* – Soprarno SGR).



| dati in mln € | 2007 | 2008 | 2009 |
|---------------|------|------|------|
| AuM - mld € | 1,8 | 2,9 | 3,0 |
| Ricavi | 21,5 | 25,2 | 26,3 |
| Utile Netto | 7,8 | 9,4 | 10,5 |

- Quinta società di gestione di fondi immobiliari in Italia con AUM pari a 3 miliardi di €.
- Crescita costante del Risultato Netto grazie all'ampliamento del numero e al consolidamento delle masse dei Fondi in gestione.



12



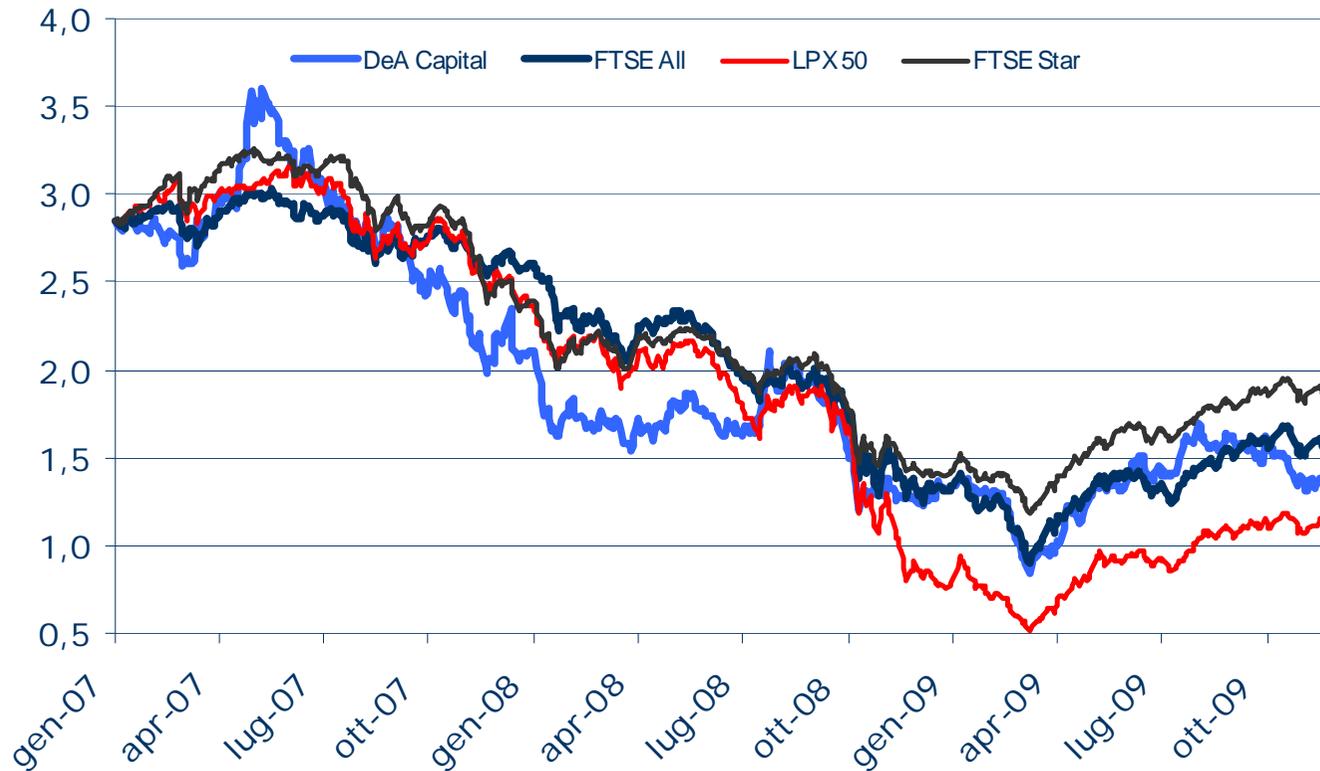

DEA CAPITAL

12

Indice

▶ Andamento del Titolo

Andamento del Titolo – DeA Capital vs. Indici – 2007-2009



Nota: LPX 50: indice globale del *Private equity* quotato
FTSE Star: indice società appartenenti al segmento Star di Borsa Italiana

Indice

▶ Considerazioni finali

Considerazioni finali

- ❖ DeA Capital ha realizzato un modello di business equilibrato, che combina i flussi di reddito ricorrenti dell'*alternative asset management* con le attese di *capital gain* / plusvalenze tipiche del *private equity investment*.
- ❖ Nell'esercizio appena concluso è stato completato il Piano di Investimenti 2007-2009, avendo utilizzato gli 800 milioni di Euro rivenienti dalle risorse disponibili e dall'aumento di capitale effettuato nel luglio 2007.
- ❖ La disponibilità di una linea di credito sino a 150 mln di Euro (scadenza luglio 2013) fornisce margini di manovra per supportare l'attuale Portafoglio Investimenti e nuove opportunità di sviluppo.
- ❖ Nel Portafoglio Investimenti hanno un peso significativo settori difensivi (sanità, grande distribuzione) che hanno permesso una buona tenuta del NAV in un contesto che ancora sconta le conseguenze della crisi finanziaria iniziata nell'estate 2007.
- ❖ L'obiettivo di DeA Capital per il prossimo triennio è sviluppare l'eccellenza degli *asset* in Portafoglio Investimenti e consolidare la presenza nel settore dell'*asset management*.

DeA Capital

Nuovo programma di acquisto di azioni proprie ("Buy-back")

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEA CAPITAL S.P.A.
Milano, 26 aprile 2010


DEA CAPITAL

Nuovo programma di acquisto di azioni proprie

- ❖ **Si richiede una nuova autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, che sostituisca e revochi quella rilasciata in data 29 aprile 2009.**
- ❖ **Obiettivi immutati:**
 - **Regolarizzazione dell'andamento delle negoziazioni, assicurando maggiore liquidità e controllando la volatilità del titolo (anche con finalità di *trading*);**
 - **Acquisizione di azioni da utilizzare per eventuali operazioni straordinarie;**
 - **Acquisizione di azioni da utilizzare al servizio di piani di incentivazione azionaria.**
- ❖ **Caratteristiche: sino a max 20% del capitale sociale ovvero n. 61,3 milioni di azioni.**
- ❖ **Il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni non potrà essere né superiore, né inferiore, del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto.**
- ❖ **Periodo per l'esecuzione degli acquisti: 18 mesi dall'autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti.**

DeA Capital

Proposta di *Stock Option Plan*
per il Management DeA Capital

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEA CAPITAL S.P.A.
Milano, 26 aprile 2010


DEA CAPITAL

Struttura e caratteristiche del Piano (1/2)

❖ Il Piano ha i seguenti principali obiettivi: (i) fornire un incentivo per il miglioramento delle *performance* aziendali e (ii) favorire la *retention* dei soggetti investiti di funzioni rilevanti.

❖ **Soggetti coinvolti**

- Dirigenti di DeA Capital, delle sue controllate o della controllante De Agostini con incarichi nella Società

❖ **Numero massimo Opzioni**

- N. 3.000.000

❖ **Aumento di capitale DeA Capital al servizio dell'eventuale esercizio delle Opzioni**

- N. 3.000.000 di azioni DeA Capital (corrispondenti allo 0,98% dell'attuale capitale sociale)

❖ **Strike Price per la sottoscrizione delle nuove azioni (ovvero acquisto azioni proprie)**

- Facoltà per la Società di servire l'eventuale esercizio delle Opzioni con azioni proprie in portafoglio
- Media quotazione mese precedente la data assegnazione delle Opzioni

❖ **Condizioni di esercitabilità**

- "NAV Adjusted" (*) al 31.12.2012 almeno pari a un livello target
- Beneficiario ancora dipendente delle società del Gruppo alla data di esercizio

(*) Per "NAV Adjusted" si intende il valore delle attività, al netto delle passività, calcolato sulla base della situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2012 e, ove necessario, rettificato al fine di tener conto della valutazione a fair value di tutti gli investimenti come effettuata da un soggetto terzo indipendente.

Struttura e caratteristiche del Piano (2/2)

❖ Periodo di attuazione del Piano

- Le Opzioni potranno essere (i) assegnate ai Beneficiari anche in più *tranche* fino al 30 giugno 2011 e (ii) da questi esercitate - in una o più *tranche*, ma comunque per un ammontare non inferiore, per ogni *tranche*, al 25% delle Opzioni a ciascuno assegnate - a partire dal 5° giorno di calendario successivo alla data di comunicazione del *NAV Adjusted* al 31 dicembre 2012 e fino al 31 dicembre 2015.

❖ Termine del Piano

- Il termine finale del Piano è il 31 dicembre 2015. Ogni Opzione non esercitata entro il 31 dicembre 2015 verrà definitivamente meno e non potrà più essere esercitata.

❖ Vincoli di disponibilità gravanti sulle Opzioni

- Le Opzioni sono attribuite ai Beneficiari a titolo personale e non potranno essere trasferite per atto tra vivi a nessun titolo.

DeA CAPITAL S.P.A. Assemblea Ordinaria/Straordinaria DEL 26/04/2010

Elenco Partecipanti

| Nominativo Partecipante Deleganti e Rappresentati | Parziale | Totale | PRESENTI ALLE VOTAZIONI | | | | | | |
|---|-------------|-------------|-------------------------|---|---|---|---|---------------|---|
| | | | Ordinaria | | | | | Straordinaria | |
| | | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 1 | |
| MARZO MARCELLO | 0 | 178.795.798 | | | | | | | |
| DE AGOSTINI S.P.A. | 178.795.798 | | - | - | - | - | - | - | - |
| ROSCIO EUGENIO | 60 | 60 | - | - | - | - | - | - | - |
| GANDAGLIA GIANBATTISTA | 0 | 60 | | | | | | | |
| DE ANGELI MARISA | 60 | | - | - | - | - | - | - | - |
| RODINO DEMETRIO | 1 | 1 | - | - | - | - | - | - | - |
| BLANDI ALESSIA | 0 | 3.569.243 | | | | | | | |
| AVS LISTED PRIVATE EQUITY PORTFOLIO | 67.032 | | - | - | - | - | - | - | - |
| BARCLAYS GLOBAL INVESTORS, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE | 142.327 | | - | - | - | - | - | - | - |
| BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EX IBT 93875) | 25.321 | | - | - | - | - | - | - | - |
| BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B | 15.236 | | - | - | - | - | - | - | - |
| CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM | 270.971 | | - | - | - | - | - | - | - |
| CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM | 64.063 | | - | - | - | - | - | - | - |
| COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND | 10.000 | | - | - | - | - | - | - | - |
| IBM SAVINGS PLAN | 26.243 | | - | - | - | - | - | - | - |
| LISTED PRIVATE EQUITY FUND | 761.000 | | - | - | - | - | - | - | - |
| MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM | 20.944 | | - | - | - | - | - | - | - |
| MSCI EAFE SMALL CAP PROVISIONAL INDEX SECURITIES COMMON TRUST FUND | 16.688 | | - | - | - | - | - | - | - |
| ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC. | 3.532 | | - | - | - | - | - | - | - |
| SAN DIEGO GAS AND ELEC CO NUCLEAR FACILITIES QUAL DEC | 2.159 | | - | - | - | - | - | - | - |
| SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST | 4.039 | | - | - | - | - | - | - | - |
| STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS | 1.738 | | - | - | - | - | - | - | - |
| STATE OF INDIANA PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT FUND | 2.089.176 | | - | - | - | - | - | - | - |
| STATE OF INDIANA PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT FUND | 4.807 | | - | - | - | - | - | - | - |
| STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PLANS | 33.390 | | - | - | - | - | - | - | - |
| STREETTRACKS MSCI EUROPE SMALL CAPSM | 2.873 | | - | - | - | - | - | - | - |
| WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD | 7.704 | | - | - | - | - | - | - | - |
| PAPPALARDO FRANCESCO ROMANO | 0 | 131.500 | | | | | | | |
| CAMMARATA ALESSANDRA | 81.500 | | - | - | - | - | - | - | - |
| IZZI FRANCESCO | 50.000 | | - | - | - | - | - | - | - |
| CARINELLI ALBERTO | 0 | 29.018 | | | | | | | |
| 1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR | 4.823 | | - | - | - | - | - | - | - |
| FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT | 6.416 | | - | - | - | - | - | - | - |
| FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND | 2.813 | | - | - | - | - | - | - | - |
| NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND | 7.778 | | - | - | - | - | - | - | - |
| STICHG BEWR BEHER BEROEPVR MANAGEMENT | 7.188 | | - | - | - | - | - | - | - |
| CARADONNA GIANFRANCO MARIA | 48 | 48 | - | - | - | - | X | | X |
| VIBALDI CRISTIANA ALESSANDRA | 0 | 14.596.770 | | | | | | | |
| MEDIOBANCA SPA | 14.596.770 | | - | - | - | - | - | - | - |
| ARCONTI GAETANO | 0 | 3.600.000 | | | | | | | |
| FONDAZIONE BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI | 3.600.000 | | - | - | - | X | X | | X |
| PRESTI SANDRO | 1 | 1 | - | - | - | X | X | | X |
| SUMMO FAUSTO FRANCESCO | 6.300 | 6.300 | - | - | - | - | - | - | - |

Nominativo Partecipante
Deleganti e Rappresentati

Parziale

Totale

D'ATRI GIANFRANCO
D & C GOVERNANCE SRL
PISANI CLARA
REALE DAVIDE
INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L

0
1
483
0
10

484

10

| PRESENTI ALLE VOTAZIONI | | | | | | |
|-------------------------|---|---|---|---|---------------|--|
| Ordinaria | | | | | Straordinaria | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 1 | |
| | | | | | - | |
| - | - | - | - | - | - | |
| - | - | - | - | - | - | |
| - | - | - | - | - | - | |

Parte Ordinaria

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009; presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 del Gruppo DeA Capital S.p.A. e relative relazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del numero dei suoi componenti; determinazione della durata in carica e dei relativi compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Nomina del Collegio Sindacale e del Presidente; determinazione dei relativi compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie a norma degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, in revoca e sostituzione della precedente autorizzazione del 29 aprile 2009. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Approvazione del piano di *Stock Option* 2010 – 2015 avente ad oggetto azioni ordinarie DeA Capital S.p.A riservato a dipendenti di DeA Capital S.p.A., delle società da essa controllate e della società controllante De Agostini S.p.A.. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Straordinaria

1. Aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli artt. 2441, comma 8, cod. civ. e 134 Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 3.000.000, riservato in sottoscrizione esclusivamente e irrevocabilmente ai beneficiari del Piano di *Stock Option* 2010 - 2015. Conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

"-": Presente; X: Assente alla votazione"

DEA CAPITAL SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 26
APRILE 2010

GIORNALISTI

| NOMINATIVI | GIORNALE |
|------------------|------------------------|
| ARIANNA RADICE | TELECOM MEDIA NEWS SPA |
| THOMSON REUTERS | REUTERS |
| LICI GIULIANA | RADIOCOR |
| NICOLA CAPODANNO | ANSA |
| | |
| | / |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

DEA CAPITAL SPA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 26 APRILE
2010

ANALISTI ED ESPERTI FINANZIARI

| NOMINATIVI | SOCIETA' |
|------------------|-------------|
| ALBERTO ANDREINI | KPMG S.p.A. |
| PAOLO VALLECCHI | KPMG S.p.A. |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

Novara, 8/04/2010

CURRICULUM VITAE

Marco Boroli è nato a Novara il 25 Agosto 1947. Conseguita la Maturità Classica al Liceo Carlo Alberto di Novara, nel 1966 decide di vivere un'esperienza di studi e di vita internazionale anche per l'apprendimento delle lingue. Dopo due anni di studi economici a Ginevra, rientra in Italia e si iscrive all'Università di Pavia (Scienze Politiche, indirizzo amministrativo) conseguendo la laurea nel 1974.

Al rientro da vari stages a Londra e Parigi, nel 1969 inizia a collaborare con De Agostini. Prende quindi avvio la formazione professionale nell'ambito della Direzione Amministrativa occupando dal 1970 al 1974 posizioni di impiegato e divenendo dirigente nel 1975.

Dal 1975 assume anche l'incarico di ristrutturare le Consociate di De Agostini operanti in Francia e Svizzera.

In parallelo prosegue l'evoluzione delle sue responsabilità nell'ambito di De Agostini e nel 1978 viene nominato Vice Direttore Generale.

Nel 1983 viene nominato Direttore Generale con la responsabilità della gestione dell'area libri che raggruppa anche il settore scolastico e il settore rateale dando particolare impulso alle attività di editoria elettronica e professionale (fiscale e giuridica).

Nel 1986 è nominato Consigliere Delegato e nel 1990 Vice Presidente. Diverrà Presidente dell'Istituto Geografico De Agostini nel Maggio 1996.

A seguito del riassetto societario del Gruppo De Agostini, nel Gennaio 1999 lascia la carica di Presidente dell'Istituto Geografico De Agostini e assume la Vice Presidenza Vicaria della Holding capogruppo De Agostini S.p.A. nel Marzo 1999.

All'interno del Gruppo, per la società DeAgostini Editore S.p.A. di cui è amministratore, ha ricoperto la carica di Presidente di De Agostini Diffusione del Libro S.p.A. (vendite rateali di prodotti editoriali) fino a dicembre 2009 e la ricopre tuttora per Mach 2 Libri S.p.A. (distribuzione libraria nella Grande

Distribuzione); è inoltre amministratore di DeAgostini Communications e di DeAgostini Partecipazioni.

Dal settembre 2009 ricopre la carica di consigliere/socio accomandatario nella società B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.a.

A partire dal 1996 è Consigliere della Banca Popolare di Novara, che nel 2002 va a costituire con la Banca Popolare di Verona il Banco Popolare di Verona e Novara. Mantiene tuttora la carica di Consigliere di Sorveglianza all'interno del Banco Popolare costituito nel 2007 dalla fusione di Banco Popolare di Verona e Novara con Banca Popolare Italiana.

È inoltre Amministratore Unico di Famab s.r.l. e consigliere della Fondazione Achille e Giulia Boroli.